REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 816 del 06/07/2020

Seduta Num. 27

Questo lunedì 06 **del mese di** luglio

dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/829 del 25/06/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO VI EDIZIONE 2020 DEL PREMIO REGIONALE INNOVATORI RESPONSABILI E BANDO PER CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 17, L.R. N. 14/2014 E S.M.I.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- L.R. n. 14 del 18 luglio 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ed in particolare il comma 1) dell'art. 17, "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale", che stabilisce che in coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea e in collaborazione con gli enti locali, il sistema delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonché le parti sociali, la Regione, nei propri programmi, promuove la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale;

- il comma 3) dello stesso articolo, ove è definito che al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, la Regione sostiene progetti che coinvolgano le imprese di qualunque settore produttivo, le parti sociali e gli enti che operano per la promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale;

- il successivo comma 4) ove è definito che la Regione istituisce il premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale con il coinvolgimento dei soggetti di cui al comma 3, mediante l'utilizzo delle risorse stanziate per il Piano triennale delle attività produttive;

- L.R. n. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art. 3 che stabilisce che la Regione attribuisca annualmente, attraverso l'assegnazione dell'etichetta "GED" (Gender Equality and Diversity Label), uno speciale riconoscimento alle aziende, sia pubbliche che private, "che si siano distinte per comportamenti virtuosi e non discriminatori, oltre gli obblighi di legge, e che abbiano considerato le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la responsabilità sociale nei confronti dei propri lavoratori e delle lavoratrici quali elementi fondamentali per la propria strutturazione aziendale e per il conseguente sviluppo organizzativo";

- L.R. n. 18 del 28 ottobre 2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", ed in particolare:

- l'art. 13 "Iniziative a sostegno della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nei settori

economici” che stabilisce che la Regione opera per la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo dell’impresa, della cooperazione, del lavoro e delle professioni, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e formazione, promuovendo accordi e protocolli tra istituzioni, enti e rappresentanze economiche dei lavoratori, finalizzati all’adozione di buone pratiche;

- l’art. 26 “Promozione della responsabilità sociale delle imprese” ove afferma che la Regione promuove la responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni di illegalità nonché prevenire l’infiltrazione e il radicamento della criminalità organizzata e mafiosa;

Richiamati altresì:

- il Patto per il Lavoro, RPI/2015/236 del 4/8/2015, che prevede, tra gli impegni prioritari riassunti nell'allegato 5 “SVILUPPO, IMPRESE, LAVORO per una società equa e inclusiva” la diffusione di politiche di Responsabilità sociale dell'impresa, per favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere innovative e socialmente responsabili;

- il Patto Giovani+, sottoscritto il 12/11/2018, di cui alla propria deliberazione n. 341 dell’11/3/2019, con cui la Regione Emilia-Romagna, nel quadro del Patto per il Lavoro, condivide una strategia per garantire alle giovani generazioni un ruolo attivo nella costruzione di una società aperta e di un sistema economico-produttivo dinamico che investe sulle persone, sulle competenze e sulla capacità di iniziativa;

- la risoluzione della Commissione Regionale per la parità e per i diritti delle persone n. 4968 del 14 luglio 2017, che invita la Giunta della Regione Emilia-Romagna ad integrare i futuri bandi, indetti per il riconoscimento delle imprese virtuose nell’ambito della responsabilità sociale di impresa, con il premio speciale di cui all’art. 30 della Legge Regionale n. 6/2014, “con la compartecipazione dell’Assemblea legislativa e con il coinvolgimento, nella predisposizione dei criteri di selezione e nella successiva valutazione dei progetti, della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone”;

Premesso che:

- nel corso del Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile,

sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Visti:

- la propria deliberazione n. 627 del 29 maggio 2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità" che prevede la sottoscrizione della carta stessa da parte delle imprese come requisito obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura per l'accesso ai contributi facenti capo alla Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo;

- la propria deliberazione n. 504 del 9 aprile 2018, "Premio ER.RSI– Innovatori Responsabili – IV edizione 2018 in attuazione dell'art. 17 della L.R.n.14/2014 e istituzione elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna" con cui la Regione ha istituto l'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia- Romagna, quale elenco di soggetti di riferimento per future azioni regionali finalizzate alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030, costituito da tutti i soggetti che sono risultati ammissibili nelle edizioni 2015, 2016 e 2017 del premio ER.RSI e aggiornato annualmente sulla base dei soggetti ammessi alla IV Edizione del Premio 2018 e in quelle successive;

- gli atti con cui l'Unione Europea ha definito un nuovo approccio strategico per lo sviluppo sostenibile in Europa, in attuazione dell'Agenda 2030 e in particolare:

- la Comunicazione della Commissione Europea COM/2016/0739 dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe L'azione europea a favore della sostenibilità" che prevede l'integrazione degli SDGs nelle dieci priorità definite dalla Commissione e nel quadro strategico europeo, e individua alcune azioni chiave, tra cui la presentazione di relazioni periodiche sui progressi compiuti dall'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030;

- la Dichiarazione comune del Consiglio, del Parlamento e della Commissione europea n. 2017/C210/01 dal titolo "NUOVO CONSENSO EUROPEO IN MATERIA DI SVILUPPO «IL NOSTRO MONDO, LA NOSTRA DIGNITÀ, IL NOSTRO FUTURO» con cui l'Unione Europea assume gli SDGs come dimensione trasversale

a tutte le attività finalizzate all'attuazione della sua strategia globale;

- la comunicazione della Commissione COM/2019/640 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, dal titolo "Il Green Deal europeo", con cui l'Unione Europea si impegna a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, definendo la tabella di marcia per garantire una transizione giusta e inclusiva, attraverso una trasformazione della società e dell'economia dell'Europa, che dovrà essere efficiente in termini di costi e socialmente equilibrata;

- il Programma di Mandato della Giunta, presentato all'Assemblea Legislativa in data 9 giugno 2020, che contiene le linee di governo per la XI legislatura, in cui l'Emilia-Romagna si impegna a concorrere all'attuazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, coniugando la lotta alle diseguaglianze e la transizione ecologica, per raggiungere la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale;

Valutata l'opportunità:

- di prevedere nel 2020, una sesta edizione del Premio regionale dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI" l'Emilia-Romagna per l'Agenda 2030, riservato a imprese, liberi professionisti, associazioni senza fini di lucro rappresentanti di imprese e professionisti, istituzioni scolastiche e Università, per interventi già avviati che contribuiscono al raggiungimento degli SDGs e targets indicati nell'Agenda 2030, definendo con apposito regolamento le modalità di partecipazione;

- di istituire due ulteriori premi speciali, per valorizzare le migliori esperienze di innovazioni coerenti con gli obiettivi di sostenibilità realizzate in risposta all'emergenza Covid-19, e per riconoscere l'impegno dei soggetti che con le loro azioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi del Programma di Mandato della XI legislatura della Regione Emilia-Romagna;

- di suddividere i soggetti che possono presentare candidature in sette categorie:

A. Imprese fino a 20 dipendenti;

B. Imprese fino a 250 dipendenti;

C. Imprese oltre 250 dipendenti;

D. Cooperative sociali;

E. Liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici

F. Associazioni senza scopo di lucro rappresentanti di imprese e/o professionisti;

G. Scuole secondarie di secondo grado e Università;

- di prevedere un apposito bando, per contributi a sostegno di azioni per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna da realizzare nell'annualità 2021, riservato ai partecipanti che risulteranno ammessi alla VI edizione del premio Innovatori Responsabili;

Considerata inoltre la necessità di integrare, nell'ambito del premio regionale "Innovatori Responsabili", il riconoscimento speciale previsto dall'art. 30, della L.R. n. 6/2014, volto a premiare la migliore buona pratica relativa ad azioni positive per le pari opportunità, prevedendo nel Regolamento le modalità di compartecipazione dell'Assemblea legislativa e di coinvolgimento, nella predisposizione dei criteri di selezione e nella successiva valutazione dei progetti, della Commissione assembleare per la parità e i diritti delle persone";

Ritenuto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di procedere all'approvazione:

- del Regolamento contenente le modalità e i criteri di partecipazione al Premio Innovatori Responsabili 2020, per la valorizzazione di progetti già avviati e coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, indicate nell'Allegato 1, che include due nuovi riconoscimenti, denominati rispettivamente Premio speciale Resilienza COVID-19 e Premio speciale 2030 GiuntaER;

- del Bando contenente le modalità e i termini per l'accesso ai contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, per il sostegno di azioni da realizzare nel 2021, riservato ai partecipanti che risulteranno ammessi alla VI edizione del premio Innovatori Responsabili che intendono farne richiesta, indicate nell' Allegato 2;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- le risorse messe a disposizione con le leggi di bilancio per l'anno 2020 saranno pari a € 90.000,00, di cui:

  - 50.000,00 euro sul capitolo U23036 "Contributi a imprese per progetti di promozione della

responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art. 17 L.R. 14/2014)", destinati ai soggetti appartenenti alle categorie A, B, C, D, E;

- 20.000,00 euro sul capitolo U23329 "Contributi ad associazioni senza fini di lucro per progetti di promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art 54 comma 4 lett. g e 55 L.R. 3/99)", destinati ai soggetti appartenenti alla categoria F;
- 20.000,00 euro sui capitoli U23149 "Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G e art. 55 L.R. 3/99)" e 23155 "Contributi ad enti delle amministrazioni centrali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (artt. 54, comma 4, lett. G) e 55, L.R. 21 aprile 1999 n.3; Programma Regionale Attività Produttive)", destinati ai soggetti appartenenti alla categoria G;

- all'istruttoria delle candidature che perverranno per il Premio Innovatori Responsabili provvederà un apposito Nucleo di valutazione, nominato con Determinazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, a cui parteciperà, come invitato permanente, un componente della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, designato dalla stessa, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30, della L.R. n. 6/2014 e a condividere con il Nucleo di Valutazione le proposte per l'attribuzione del premio GED;

- all'istruttoria delle domande che perverranno per il Bando per contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna – annualità 2021 provvederà un apposito Nucleo di Valutazione, nominato con determinazione della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, che provvederà alla valutazione di merito e alla formazione della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse, sulla base dei criteri stabiliti dal bando, allegato 2;

Ritenuto altresì opportuno demandare a successivi atti del Dirigente regionale competente per materia:

- l’approvazione di modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Regolamento e del Bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;

- la formalizzazione dell’assegnazione dei premi e dei riconoscimenti speciali, sulla base dell’esito istruttorio e della proposta redatta dal Nucleo di valutazione nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento della VI edizione del Premio Innovatori Responsabili, allegato 1;

- la concessione dei contributi per l’innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell’Emilia-Romagna per l’annualità 2021 e la quantificazione dei contributi stessi, entro i limiti percentuali e nel rispetto delle disposizioni del Bando, allegato 2;

- l’impegno di spesa delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la liquidazione dei contributi concessi e la richiesta di emissione dei titoli di pagamento, e degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- l’aggiornamento dell’Elenco degli Innovatori Responsabili dell’Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti ammessi nell’edizione 2020 e delle eventuali revisioni che si renderanno necessarie;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modificazioni;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti

nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020, recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 20/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale Del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n.468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nell'allegato D) della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2020";

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2020-2022.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa e qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione all'istituzione della VI Edizione del PREMIO ER.RSI 2020 dal titolo "INNOVATORI RESPONSABILI 2019" – l'Emilia-Romagna per l'Agenda ONU 2030 che include due nuovi riconoscimenti, denominati rispettivamente Premio speciale Resilienza COVID-19 e Premio speciale 2030 GiuntaER;
2. di approvare il Regolamento Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale, disciplinante le modalità e i criteri di partecipazione al Premio Innovatori Responsabili 2020 che, in particolare, stabilisce che le candidature dovranno essere presentate nel periodo compreso tra l'1 e il 30 settembre 2020;
3. di stabilire che verrà costituito un Nucleo di valutazione per la selezione delle candidature al Premio Innovatori Responsabili, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.ii., con il compito di valutare nel merito le candidature pervenute sulle sette categorie previste, a cui parteciperà, come invitato permanente, un componente della Commissione

assembleare per la parità e per i diritti delle persone, designato dalla stessa, che provvederà ad individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. n. 6/2014;

4. di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, quale dirigente competente per materia:
   - la formalizzazione degli esiti dell'istruttoria formale e dell'assegnazione dei premi e riconoscimenti speciali previsti per la VI edizione del premio Innovatori Responsabili 2020, sulla base della proposta redatta dal Nucleo di valutazione costituito ai sensi del precedente punto 3);
   - l'approvazione delle modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Regolamento del Premio Innovatori Responsabili, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Regolamento stesso;
   - l'aggiornamento dell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, sulla base dei soggetti che risulteranno ammessi alla VI Edizione del Premio 2020, nonché per ogni ulteriore aggiornamento che si dovesse rendere necessario;
5. di approvare il Bando Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale, disciplinante le modalità e i termini per l'accesso ai contributi previsti a sostegno di progetti per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna da realizzare nel 2021, riservato ai partecipanti che risulteranno ammessi alla VI edizione del premio Innovatori Responsabili che intendono farne richiesta che, fra l'altro, stabiliscono in particolare che:
   - le domande di contributo dovranno essere inviate nel periodo ricompreso fra il 2 e il 30 novembre 2020;
   - ai fini del riconoscimento dei contributi, le spese ammissibili potranno essere sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021;
6. di stabilire che verrà costituito un Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 40, della L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss.mm.ii., avente il compito di

espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al Bando per contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo, allegato 2, ai fini dell'ammissibilità al contributo regionale;

7. di rimandare a successivi provvedimenti del Responsabile del Servizio Qualificazione delle imprese, quale dirigente competente per materia:
   - la quantificazione e concessione dei contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, sulla base degli esiti dell'istruttoria, secondo le intensità e i regimi di aiuto stabiliti dal Bando approvato con il presente atto, nonché l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;
   - l'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti non ammessi;
   - la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
   - l'approvazione delle modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del Bando per i contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal Bando stesso;
8. di stabilire che le risorse messe a disposizione con le leggi di bilancio per l'anno 2021 saranno pari a € 90.000,00, stanziate sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:
   - 50.000,00 euro sul capitolo **U23036** "Contributi a imprese per progetti di promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art. 17 L.R. 14/2014)";
   - 20.000,00 euro sul capitolo **U23329** "Contributi ad associazioni senza fini di lucro per progetti di promozione della responsabilità sociale e dell'innovazione sociale a livello territoriale (art 54 comma 4 lett. g e 55 L.R. 3/99)";
   - 20.000,00 euro sui capitoli **U23149** "Contributi ad enti delle amministrazioni locali per la promozione

di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (art. 54, comma 4, lett. G e art. 55 L.R. 3/99)" e **U23155** "Contributi ad enti delle amministrazioni centrali per la promozione di azioni a favore della responsabilità sociale di impresa (artt. 54, comma 4, lett. G) e 55, L.R. 21 aprile 1999 n.3; Programma Regionale Attività Produttive)", destinati ai soggetti appartenenti alle categorie G;

9. di disporre che la stessa deliberazione e i relativi allegati, nonché eventuali comunicazioni di servizio siano diffusi tramite il sito internet regionale http://imprese.regione.emilia-romagna.it/;
10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa;
11. di dare atto infine che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico.

Premio INNOVATORI RESPONSABILI
Regione Emilia-Romagna

L'Emilia-Romagna per l'Agenda 2030

In attuazione art. 17 comma 4 L.R. 14/2014

Regolamento di partecipazione
6ª Edizione 2020

Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Regione Emilia-Romagna 2030

INDICE

1. **Obiettivi**
2. **Chi può partecipare**
3. **Come presentare la propria candidatura**
4. **Premi**
5. **Elenco Innovatori Responsabili**
6. **Ambiti tematici**
7. **Questionario sul profilo di sostenibilità dell'impresa e Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese**
8. **Procedure e modalità di valutazione**
9. **Informazioni generali**
10. **Informazioni sul procedimento amministrativo**
11. **Proprietà intellettuale, manleve e garanzie**
12. **Liberatoria di utilizzo**

1. Obiettivi

Il premio Innovatori Responsabili è promosso dalla Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 17 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n.14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", per valorizzare l'impegno di Imprese, Professionisti, Associazioni, Istituzioni scolastiche e Università, che in coerenza con la Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna, contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, assumendo una visione integrata della sostenibilità, attraverso l'innovazione di processi, sistemi, partenariati, azioni formative, tecnologie e prodotti. Il premio include il riconoscimento **Gender & Equality**, previsto dall'art. 30 della L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" volto a premiare le migliori iniziative realizzate in attuazione dell'SDGs 5.

La VI edizione 2020 prevede inoltre due ulteriori riconoscimenti:

- un **premio speciale** riservato alle migliori esperienze di **resilienza** realizzate dalle imprese in risposta all'emergenza Covid-19
- un **premio speciale** riservato ai progetti che maggiormente rispondono ai 4 pilastri individuati per l'azione di governo della Regione Emilia-Romagna, che sono alla base del Programma di Mandato della XI legislatura[1], approvato dall'Assemblea Legislativa il 9 giugno 2020.

Attraverso questi riconoscimenti la Regione Emilia-Romagna vuole promuovere e valorizzare la portata sociale delle innovazioni generate dalle imprese, che attraverso strategie di flessibilità, adattamento e trasformazione, hanno saputo creare nuove soluzioni, anche in risposta ai bisogni sociali ed economici determinati dall'emergenza sanitaria e nella direzione di una economia solidale, assumendo la sostenibilità come principio imprescindibile e alla base del loro agire di impresa.

[1] https://www.regione.emilia-romagna.it/presidente/programma-di-governo

2. Chi può partecipare

Possono partecipare le imprese, di qualsiasi settore, dimensione e forma giuridica, iscritte al registro delle imprese, i professionisti ordinistici e non ordinistici, le Associazioni senza scopo di lucro rappresentanti di imprese e professionisti, le Scuole secondarie di secondo grado e le Università.

Tutti i soggetti che intendono presentare la propria candidatura al premio Innovatori Responsabili devono risultare attivi, non devono cioè trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, operare con sedi o unità locali situate in Emilia-Romagna, essere in regola rispetto alle norme che disciplinano il lavoro in termini contributivi, previdenziali e assistenziali e dovranno indicare nel modulo di candidatura l'unità operativa o sede legale, situata all'interno del territorio regionale, in cui si realizza il progetto.

Le candidature pervenute saranno suddivise in sette categorie, di cui quattro riservate alle imprese.

Nella seguente tabella sono riepilogati i soggetti ammissibili per ciascuna categoria:

IMPRESE (categorie A, B, C, D)
A- Imprese fino a 20 dipendenti*   **B- Imprese fino a 250 dipendenti***   **C- Imprese oltre i 250 dipendenti***   **D- Cooperative sociali**   *Dipendenti rilevati alla data 31/12/2019
PROFESSIONISTI (categoria E)
Liberi professionisti ordinistici e non ordinistici, titolari di partita IVA, che operano in forma singola o associata, svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi.
ASSOCIAZIONI (categoria F)
Associazioni senza scopo di lucro rappresentanti di imprese e/o professionisti, appartenenti a qualsiasi settore di attività, operanti a livello regionale, provinciale o interprovinciale.   **Ordini e Collegi professionali** operanti a livello regionale, provinciale o interprovinciale.
SCUOLE E UNIVERSITA' (categoria G)
Scuole secondarie di secondo grado e Università situate nel territorio dell'Emilia-Romagna.

3. Come presentare la propria candidatura

I soggetti interessati potranno candidare il loro progetto compilando, **dalle ore 10.00 del 1 settembre alle ore 13.00 del 30 settembre 2020,** il form online disponibile al link https://imprese.regione.emilia-romagna.it/premio2020, allegando la dichiarazione sostitutiva di certificazione, scaricabile dal link, sottoscritta dal legale rappresentante.

Ogni soggetto potrà presentare una sola candidatura, dovrà allegare il proprio logo e tre immagini rappresentative del progetto.

Le istanze trasmesse con data **oltre il termine sopraindicato non saranno tenute in considerazione.**

4. Premi

Il Premio Innovatori Responsabili verrà assegnato al vincitore di ciascuna delle sette categorie previste; una **speciale menzione** potrà essere attribuita ai progetti che, all'interno di ogni categoria, si saranno particolarmente distinti per la loro originalità e/o coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il Premio GED – Gender Equality and Diversity Label (etichetta di diversità e parità di genere) verrà assegnato ai progetti che si distinguono per l'impatto positivo sul tema delle pari opportunità (SDGs 5)

Il premio speciale Resilienza Covid-19 verrà assegnato ai soggetti che, in risposta all'emergenza sanitaria, hanno attivato strategie di flessibilità, adattamento e trasformazione, attraverso innovazioni che, superata la fase emergenziale, si consolidano in fattori competitivi che integrano le dimensioni della sostenibilità come elemento imprescindibile della strategia imprenditoriale.

Il premio speciale 2030 Giunta ER, che verrà assegnato ai soggetti che con le loro azioni contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi del programma di governo della XI legislatura, ricondotti ai 4 pilastri fondamentali:

- Diritto alla salute e tutela della salute pubblica
- Persone e capitale umano come fattore di competitività
- Riconversione green
- Costruire una regione attrattiva, terra di opportunità

Tutti i progetti ammessi saranno inseriti nella pubblicazione **Innovatori Responsabili 2020,** realizzata dalla Regione e diffusa attraverso i canali informativi e promozionali, negli eventi rivolti alle imprese, disponibile on line sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

I partecipanti potranno essere invitati a partecipare ad eventi organizzati dalla Regione e ad altre iniziative pubbliche, seminari e convegni sul tema dello sviluppo sostenibile.

La premiazione dei vincitori avverrà nel corso di un evento pubblico che si terrà entro il corrente anno, e nell'occasione verranno realizzati video spot per promuovere le eccellenze della Regione Emilia-Romagna.

Tutti i materiali saranno diffusi attraverso i canali informativi e promozionali della Regione, resi disponibili on-line sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it, pubblicati tra le news, sui canali social della Regione e promossi presso le organizzazioni impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile.

Tutti i vincitori potranno utilizzare il logo del premio Innovatori Responsabili 2020

Inoltre, tutti i partecipanti che risulteranno ammessi al Premio, indipendente dal risultato raggiunto, potranno presentare la domanda dal 2/11/2020 al 30/11/2020 per accedere ai contributi previsti dal "*Bando Innovatori Responsabili - Contributi per l'innovazione e la sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna*" per progetti da realizzare nell'annualità 2021.

5. Elenco Innovatori Responsabili

Tutti i partecipanti ammessi verranno inseriti nell'Elenco degli Innovatori Responsabili della Regione Emilia-Romagna e potranno partecipare a specifiche iniziative orientate alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 dell'ONU.

6. Ambiti tematici

Sono candidabili progetti che abbiano per oggetto uno o più interventi che contribuiscono all'attuazione degli obiettivi sostenibili delineati dall'Agenda 2030, riconducibili ad uno o più ambiti tematici, selezionati tra i seguenti:

Ambito	SDGs	Esempio di progetti candidabili
PERSONE **salute, competenze, lavoro**		- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Competenze per l'innovazione dei processi produttivi e organizzativi - Occupazione giovanile e superamento dei divari generazionali - Rafforzamento della relazione tra scuole e imprese - Azioni positive per le pari opportunità, empowerment femminile, conciliazione vita/lavoro - Progetti di welfare aziendale - Progetti per l'accoglienza, l'inclusione e contro ogni tipo di discriminazione e sfruttamento nei luoghi di lavoro
AMBIENTE **Economia circolare e sostenibilità delle filiere**		- Innovazione produttiva per la gestione sostenibile delle risorse - Nuovi prodotti e servizi orientati all'economia circolare, progetti di eco-design e simbiosi industriale - Progetti per la riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria - Risparmio e recupero delle risorse idriche - Risparmio energetico e la riduzione di combustibili fossili - Trasparenza e sostenibilità delle filiere - Turismo sostenibile - Mobilità sostenibile
CITTADINANZA RESPONSABILE	**SDGs 11, 16, 17** 	- Sensibilizzazione dei consumatori verso prodotti, servizi e pratiche di consumo responsabile, per il risparmio energetico e contro lo spreco alimentare - Processi partecipativi di cittadini e consumatori per progetti di innovazione sociale, per la qualità e la rigenerazione urbana e delle aree abbandonate; - Salvaguardia del patrimonio culturale e della qualità del paesaggio - Azioni di contrasto alla criminalità e alla corruzione, per la legalità e la cittadinanza responsabile - Azioni per una economia solidale
* i progetti verranno valutati anche ai fini dell'attribuzione del premio GED, del premio Resilienza Covid-19 e del premio speciale 2030 Giunta ER.		

Possono essere candidati al Premio **i progetti che risultano già avviati** alla data di presentazione della candidatura.

7. Questionario sul profilo di sostenibilità dell'impresa e Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese

Per le imprese e i professionisti compresi nelle categorie A, B, C, D, E, è richiesta la compilazione online di un questionario sul profilo di sostenibilità dell'impresa; il link di

accesso per la compilazione del questionario verrà inviato via mail ai referenti del progetto indicati nel modulo di candidatura. Le informazioni raccolte concorrono alla valutazione, sulla base dei criteri previsti al successivo paragrafo 8.

A tutti i partecipanti è richiesta la sottoscrizione della Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese, inclusa nella dichiarazione sostitutiva allegata alla candidatura.

8. Procedure e modalità di valutazione

La procedura di valutazione prevede una verifica di ammissibilità formale delle candidature presentate e una valutazione di merito, svolta dal Nucleo di valutazione.
La verifica di ammissibilità formale delle candidature verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Regione Emilia-Romagna, e sarà finalizzata ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- rispetto della scadenza per l'inoltro della candidatura;
- verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente regolamento;

Allo scopo di valutare correttamente il progetto, il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di richiedere i necessari chiarimenti e le relative integrazioni.
La valutazione di merito delle candidature, relativa alle caratteristiche e alla coerenza degli interventi proposti rispetto alle finalità del premio indicate nel presente regolamento, sarà svolta da un Nucleo di valutazione composto da collaboratori della Regione Emilia-Romagna ed esperti esterni con adeguate competenze in materia.
Il giudizio del Nucleo di valutazione è inappellabile e deciderà per tutto quanto non previsto esplicitamente nel presente regolamento.
Il Nucleo valuta nel merito tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

Criterio		Peso
1	Contenuto di innovazione	20%
2	Dimensione multi-stakeholders	20%
3	Risultati raggiunti, impatto esterno, replicabilità	30%
4	Coerenza con gli SDGs, principi dell'economia solidale e Carta dei Principi di Responsabilità sociale delle imprese dell'Emilia-Romagna e **per le Categorie A, B, C, D, E:** Profilo di sostenibilità dell'impresa. **per la Categoria F:** Numero di imprese coinvolte nel progetto.	30%

Il Nucleo di valutazione provvederà:

- alla redazione dell'elenco dei progetti ammessi per ogni categoria, in base alle risultanze delle verifiche di ammissibilità;
- a redigere la proposta dei vincitori per ciascuna categoria e per l'attribuzione di eventuali menzioni speciali per i progetti che si sono particolarmente distinti per originalità e impatto sugli SDGs.
- a redigere la proposta per i vincitori del premio speciale Resilienza COVID-19
- a redigere la proposta per i vincitori del premio speciale 2030 Giunta ER

Ai fini dell'assegnazione del Premio GED, alle riunioni del Nucleo di valutazione partecipa come invitato permanente un componente della Commissione assembleare per la parità e per i diritti delle persone, designato dalla stessa, che provvederà a individuare i progetti ammissibili al riconoscimento previsto dall'art. 30 della L.R. 6/2014 e a condividere con il Nucleo di valutazione le proposte per l'attribuzione del premio GED, che saranno verbalizzate nella seduta conclusiva.

9. Informazioni generali

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente regolamento, modulistica e comunicazioni potranno essere reperite sul portale della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/rsi/premio2020
e presso lo **Sportello imprese** dal lunedì al venerdì 9,30 – 13,00 - tel. 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario).
e-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

10. Informazioni sul procedimento amministrativo

L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando è il Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.
Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.** L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del

richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

11. Proprietà intellettuale, manleve e garanzie

Con la partecipazione al Premio ciascun soggetto partecipante dichiara espressamente che ogni progetto proposto è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, i diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi, manlevando sin d'ora, la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi responsabilità, richiesta di risarcimento danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

La Regione Emilia-Romagna e i soggetti che avranno accesso alle informazioni si impegnano ad utilizzarle in modo riservato e a non utilizzare in tutto o in parte idee e spunti originali proposti dai partecipanti nei loro progetti senza fare riferimento agli autori delle stesse, in quanto ai progetti candidati si applicano le norme di cui alla legge sul diritto d'autore n. 633 del 1941.

12. Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al Premio le organizzazioni candidate autorizzano la Regione Emilia-Romagna, oltre a qualsivoglia altro soggetto coinvolto, a discrezione del suddetto promotore, a pubblicare i dati e le immagini fornite con la presente domanda, e all'inserimento del proprio nominativo nell'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, al fine di promuovere il progetto e farlo conoscere presso il pubblico, in qualsiasi forma e modo che riterrà idoneo per la diffusione dell'iniziativa.

BANDO PER CONTRIBUTI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'EMILIA-ROMAGNA

ANNUALITÀ 2021

In attuazione dell'art. 17 comma 3 L.R.14/2014

correlato al premio Innovatori Responsabili VI edizione 2020

Regione Emilia-Romagna 2030

INDICE

ART.1 - OBIETTIVI

ART.2 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

ART.3 – INTERVENTI AMMISSIBILI

ART.4 – SPESE AMMISSIBILI

ART.5 – SPESE NON AMMISSIBILI

ART.6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

ART.7 – MISURA DEL CONTRIBUTO

ART. 8 – REGIME DI AIUTO

ART.9 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ART.10 – ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

ART.11 – ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

ART.12 – CAUSA DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

ART.13 – MODALITA' D'ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

ART.14 – COMUNICAZIONE AI PROPONENTI

ART.15 – MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGETTO

ART.16 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

ART.17 – RENDICONTAZIONE

ART.18 – TERMINE PER L'ISTRUTTORIA DI RENDICONTAZIONE

ART.19 – DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

ART.20 – OGGETTO DEI CONTROLLI

ART.21 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART.22 – PROCEDURA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART.23 – PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.26 E 27 DEL D. Lgs.33/2013

ART.24 – INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

ART.25 – INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

ART.26 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 1 - Obiettivi

Con il presente bando, abbinato alla VI edizione del Premio Innovatori Responsabili 2020, la Regione intende sostenere i soggetti impegnati in progetti di innovazione che rispondono agli SDGs e targets indicati nell'Agenda 2030, mettendo a disposizione un contributo per lo sviluppo di interventi che contribuiscono alla sostenibilità del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna.

Il presente bando è emesso in attuazione delle azioni previste dall'art. 17, comma 3, della L.R. 14/2014.

Art. 2 - Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare la domanda di contributo, ai sensi del presente bando, **esclusivamente i soggetti che avranno inviato una propria candidatura alla 6ª edizione del premio Innovatori Responsabili 2020 e che avranno superato la fase di verifica di ammissibilità formale prevista all'art.8 del regolamento di partecipazione**. I partecipanti ammessi riceveranno apposita comunicazione da parte del Servizio Qualificazione delle imprese della Regione Emilia-Romagna, entro il termine del 31/10/2020.

Per tutte le forme societarie e forme associate di professionisti: I soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva, o ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale

Art. 3 - Interventi ammissibili

Il progetto proposto dovrà essere coerente con gli obiettivi e le finalità del bando e riconducibile ad una delle seguenti tipologie di intervento:

- attività relative all'implementazione e diffusione del progetto candidato alla VI edizione del premio Innovatori Responsabili;
- realizzazione di nuovi interventi di innovazione di prodotto e/o servizio, compresi progetti di innovazione organizzativa, correlati all'attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, coerenti con la Carta dei Principi di responsabilità sociale delle imprese e con Programma di Mandato della XI legislatura[1] della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

a) Spese per acquisizione di forniture e servizi esterni, necessarie alla realizzazione delle azioni di innovazione previste nel progetto, compresi incontri, workshop e iniziative di formazione rivolti a stakeholders interni ed esterni di particolare interesse per lo sviluppo del progetto;

b) Spese per l'acquisizione di forniture e servizi esterni per la diffusione e promozione dell'intervento realizzato, compresa l'implementazione di siti internet e applicazioni web e le spese per la realizzazione di materiali in formato video;

c) **Per le sole scuole superiori di 2' grado, spese per viaggi di istruzione** direttamente connessi al progetto, nella misura non superiore al 50% del totale delle spese ammesse.

[1] https://www.regione.emilia-romagna.it/presidente/programma-di-governo

Per quanto riguarda i principi generali, affinché una spesa possa ritenersi ammissibile, deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- sostenuta e rendicontata dal soggetto proponente del contributo, entro i termini stabiliti dal presente bando.

Art. 5 - Spese non ammissibili

Di seguito sono riportate le spese non ammissibili:

- le spese di personale dipendente (comprese le spese per viaggi e trasferte);
- le spese relative al pagamento dell'IVA, se recuperabile, e per il pagamento di imposte e tasse;
- l'acquisto di immobili o di terreni;
- le spese generali di funzionamento e gestione corrente;
- le spese relative a progetti per i quali il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- spese relative a materiale di consumo;
- le spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità stabilito dal bando.

Non sono inoltre ammissibili:

- **nel caso di interventi realizzati da imprese,** le spese che siano fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate, nonché al coniuge o ai parenti affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- **nel caso di interventi realizzati da professionisti**, non sono ammesse le spese riferite al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado del singolo libero professionista; oppure gli associati dell'associazione professionale e/o degli studi associati o soci delle società di professionisti nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- **nel caso di interventi realizzati da associazioni non profit** le spese riferite al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti.

Art. 6 - Dotazione finanziaria

Il finanziamento regionale a copertura dei contributi di cui al presente bando è pari ad € 90.000,00 per l'esercizio 2021, così ripartito:

€ 50.000,00 destinato a soggetti privati, quali imprese, professionisti, cooperative sociali, Scuole secondarie di secondo grado private e Università non statali legalmente riconosciute;

€ 20.000,00 destinato ad Associazioni senza scopo di lucro rappresentanti di imprese e professionisti, Ordini e Collegi Professionali;

€ 20.000,00 destinato a Scuole secondarie di 2' grado pubbliche e Università statali.

Art. 7 - Misura del contributo

L'agevolazione prevista nel presente bando è concessa a fondo perduto nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile, con un **ammontare massimo** del contributo concedibile a ciascun beneficiario non superiore a **€ 5.000,00.**

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi e/o agevolazioni pubbliche.

Art. 8 – Regime di aiuto

I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de minimis" così come disciplinato dal Regolamento (UE) N.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L.352/1 del 24/12/2013)

Art. 9 - Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, **dalle ore 10.00 del 2 novembre, alle ore 13.00 del 30 novembre 2020,** per gli interventi che si intendono realizzare entro il 31/12/2021 e relativi alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata attraverso le modalità di accesso e di utilizzo che saranno comunicate a mezzo PEC ai soggetti risultati ammissibili alla VI edizione del Premio Innovatori Responsabili 2020, e che saranno rese disponibili sul sito internet regionale http://imprese.regione.emilia-romagna.it. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

La domanda di contributo:

- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
- dovrà essere **firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato** con una delle modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

Fatte salve le ulteriori informazioni che saranno fornite tramite il sito, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- **i dati anagrafici identificativi** nonché la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
- **l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata** - **PEC** attiva, al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni, sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- **il titolo** del progetto per il quale si richiede il contributo;
- **l'Abstract del progetto (scheda di sintesi),** che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi dagli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in relazione alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- **una relazione di progetto**, descrittiva delle attività, obiettivi e risultati attesi e della loro coerenza e correlazione con le finalità del bando e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, che dovrà essere accompagnata da **un piano finanziario** riportante il budget previsionale.
- **l'indicazione analitica delle spese** previste per la realizzazione della programmazione proposta; all'atto della rendicontazione, tali spese dovranno essere ben identificate e giustificate nella relazione finale, al fine di desumere chiaramente l'attinenza al progetto presentato alla Regione;

- **la dichiarazione di non avere ottenuto altri aiuti di natura pubblica**, sulle spese previste per la realizzazione del progetto per il quale si chiede il contributo;
- **una dichiarazione di impegno** a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo;

e,

per i singoli liberi professionisti iscritti ad albi, ordini e collegi professionali:

- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- l'Ordine o Collegio professionale d'appartenenza;
- la Cassa previdenziale professionale o l'istituto di previdenza che versa i contributi;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

per i singoli liberi professionisti non iscritti ad albi, ordini o collegi professionali:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita IVA;
- la dichiarazione che l'attività professionale è svolta alla data della domanda;
- i riferimenti dell'iscrizione alla gestione separata INPS prevista all'art. 2, comma 26 della Legge 335/95;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

per le associazioni di professionisti o studi associati di professionisti ordinistici e non:

- una dichiarazione di inizio attività o l'ultima variazione dei dati ai fini dell'ottenimento della partita IVA;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con indicazione della relativa partita IVA, se in possesso, e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva;

per le **società tra professionisti** di cui all'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 183/2011, come regolate dal D.M. 8 febbraio 2013 n.34, **le società di professionisti o di ingegneria** di cui alle lettere b) e c) comma 1, articolo 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e le **società tra avvocati** di cui alla legge 247/2012:

- la forma giuridica della società;
- i nominativi dei professionisti appartenenti al soggetto aggregato con indicazione della relativa partita IVA, se in possesso, e del codice fiscale;
- l'autorizzazione alla Regione all'utilizzo del codice fiscale e all'accesso alle piattaforme delle casse previdenziali di competenza per la verifica della regolarità contributiva.

Art. 10 – Allegati alla domanda di contributo

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

a) per i singoli liberi professionisti
- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotta ai fini IVA;
- una attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza*.

b) per le associazioni di professionisti o studi associati di professionisti sia ordinistici che non, per le società tra professionisti, le società di professionisti e le società di ingegneria di cui alle lettere b) e c) comma 1, articolo 46 del D. Lgs. N. 50/2016, società tra avvocati di cui alla L. 247/2012:

- una dichiarazione di inizio attività o ultima variazione dati prodotto ai fini IVA;
- una copia dell'atto costitutivo e dello statuto nell'ultima versione registrata all'Agenzia delle Entrate;
- una attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza, di ciascun associato/socio*.

*L'attestazione di regolarità contributiva rilasciata dalla cassa previdenziale di competenza, qualora non disponibile al momento della presentazione della domanda, deve essere inoltrata entro i 30 gg. successivi, in quanto vincolante per l'ottenimento della concessione del contributo.

Art. 11 - Assolvimento dell'imposta di bollo

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 e, in caso di trasmissione della domanda per via informatica tramite applicativi web, dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta indicando nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo, che dovrà essere conservata ai fini di eventuali controlli.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 12 - Cause di inammissibilità delle domande

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione nei seguenti casi:

a) qualora non vengano trasmesse entro i termini previsti;
b) qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
c) nel caso in cui manchino i requisiti di ammissibilità previsti dal bando.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Art. 13 - Modalità d'istruttoria e valutazione

La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/1998; l'iter del procedimento istruttorio di ammissibilità dei programmi si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità formale;
2. istruttoria di merito.

Il progetto presentato sarà valutato nel merito solo ed esclusivamente nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale abbia avuto esito positivo.

L'istruttoria delle domande verrà svolta entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza di presentazione delle domande; i suddetti termini sono da considerarsi interrotti qualora sia necessario

chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorrono nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo verrà svolta dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la presenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e l'eventuale presenza di cause di inammissibilità della domanda.

Valutazione di merito dei progetti

Le domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale, saranno valutate sotto il profilo del merito. La valutazione di merito sarà svolta da un Nucleo di valutazione da costituirsi con provvedimento del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, verificando che il progetto sia coerente con gli obiettivi e le finalità previsti dal bando.
Qualora il Nucleo di valutazione lo ritenga utile ed opportuno, è data la possibilità di richiedere integrazioni o chiarimenti circa i programmi presentati.

Criteri di valutazione

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri:

Criteri	Peso
Contenuto di innovazione (di prodotti, servizi, modelli operativi)	Fino a 30 punti
Efficacia interna ed esterna (in termini di risultati attesi e misurabilità)	Fino a 30 punti
Dimensione multi- stakeholder (collaborazioni attivate per la realizzazione del progetto, coinvolgimento dei portatori di interesse)	Fino a 20 punti
Coerenza con l'Agenda 2030 (integrazione degli SDGs e target nella soluzione adottata) e con il programma di mandato della XI legislatura della Regione Emilia-Romagna	Fino a 20 punti

Sarà finanziabile il progetto che abbia ottenuto un punteggio di sufficienza di almeno 60 punti, tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione.

Formazione della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse

Il Nucleo di valutazione al completamento delle procedure provvederà alla:

- redazione dell'elenco delle domande ammesse in base al punteggio ottenuto in fase di valutazione, con la definizione dell'entità della spesa ammissibile per ogni singolo richiedente (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e può procedere alla rideterminazione delle stesse);
- determinazione delle domande non ammissibili al contributo regionale con relativa motivazione di inammissibilità (insussistenza dei requisiti di ammissibilità sostanziale, punteggio insufficiente in relazione alla fase di valutazione).

La Regione, a seguito dell'esito della fase istruttoria e sulla base degli elenchi predisposti dal Nucleo di valutazione, con propri atti provvederà:

- alla concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa, nei limiti delle risorse previste per le domande ammissibili;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili a contributo (in ordine di punteggio conseguito in fase di valutazione) ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione della relativa motivazione;
- agli adempimenti previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

Art. 14 - Comunicazione ai proponenti

Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà ad effettuare ai proponenti le seguenti comunicazioni:

- con **riferimento ai progetti ammessi a finanziamento**, una comunicazione relativa all'avvenuta concessione del contributo, con l'indicazione della spesa ammessa da rendicontare e dell'ammontare del contributo concesso;
- con **riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse**, una comunicazione relativa alla avvenuta valutazione positiva del progetto e alla sua non finanziabilità per carenza di risorse;
- con **riferimento alle domande non ammissibili a seguito dell'avvenuta istruttoria di ammissibilità**, la comunicazione, con l'indicazione delle relative motivazioni. Tale comunicazione sarà preceduta da un preavviso di diniego ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii.

Art. 15 - Modifiche e variazioni al progetto

Eventuali variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione.

Le richieste, adeguatamente motivate e riportanti la differenza rispetto al progetto originario, dovranno:

- essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato;
- essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna **entro il 30 settembre 2021** mediante le modalità pubblicate sul sito internet http://imprese.regione.emilia-romagna.it. Se entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta la Regione non comunicherà il diniego o una richiesta di chiarimento, le variazioni si intenderanno approvate;
- essere adeguatamente motivate e argomentate.

In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere entro 7 giorni dalla richiesta.

La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di autorizzazione alla variazione, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto originariamente approvato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo.

In tutti gli altri casi di variazione o scostamenti di carattere ordinario e non sostanziale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della rendicontazione di spesa.

Eventuali importi superiori, a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Art. 16 - Termini di presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il **28 febbraio 2022**, relativa alle spese fatturate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'importo ammesso in fase di liquidazione dovrà essere pari almeno al **50%** del progetto ammesso in fase di concessione.

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comporta la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo Punto "Cause di decadenza e revoca del contributo".

Art. 17 - Rendicontazione

Al termine del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo concesso, il beneficiario, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione, con i tempi e le modalità di seguito indicate.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del programma ammesso, dovrà inviare una dichiarazione di rinuncia al seguente indirizzo PEC: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it ; a tal proposito, si invita ad inviare l'eventuale dichiarazione di rinuncia entro il 30/6/2021, per consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per carenza di risorse.

Le istruzioni e la modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate sarà disponibile sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

La rendicontazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso, dovrà essere compilata, firmata digitalmente dal legale rappresentante o delegato e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna nelle modalità indicate sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

La rendicontazione dovrà indicare le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento e dovrà riportare i riferimenti alla documentazione contabile relativa a tutte le spese inerenti il progetto approvato (fatture, ricevute, estremi dei pagamenti ecc.)

Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione contabile relativa a tutte le spese inerenti il progetto approvato, che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare, tranne nel caso di pagamenti effettuati con carta di credito, gli estremi della fattura.

Inoltre, dovrà essere corredata della documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

La documentazione, le fatture o i titoli di spesa equivalenti, dovranno essere conservati agli atti a disposizione per le verifiche ed i controlli.

La Regione tuttavia, potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme dei progetti. Tutta la documentazione, eventualmente richiesta ad integrazione, dovrà essere trasmessa unicamente attraverso le modalità indicate sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it.

Art. 18 - Termine per l'istruttoria di rendicontazione

1. L'istruttoria della rendicontazione e della relativa documentazione di spesa sarà conclusa di norma entro il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, attestata dalla data di protocollazione.
2. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Art. 19 - Determinazione delle spese ammissibili

1. A seguito dell'istruttoria della rendicontazione si provvederà:
   - a determinare, in base alle regole definite nel presente bando, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
   - a quantificare l'importo del contributo liquidabile, tenuto conto della percentuale e della presenza dei requisiti previsti dal bando.
2. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.
3. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Art. 20 - Oggetto dei controlli

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere – anche nei 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo – controlli e sopralluoghi in loco, anche tramite incaricati esterni, al fine di verificare il rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi previsti nel presente bando.
2. I suddetti controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
   - la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto presentato e ammesso al contributo;
   - l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità.
3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
4. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già effettuate, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

Art. 21 - Cause di decadenza e revoca del contributo

1. Si ha decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, oltre che nei casi previsti nei precedenti punti del presente bando, anche qualora, entro i successivi 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione:
   a. il beneficiario apporti, senza alcuna preventiva comunicazione alla Regione, variazioni al progetto che necessitano di espressa autorizzazione;

b. il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
c. il beneficiario non presenti la rendicontazione entro i termini o la presenti con modalità diverse da quelle indicate dal bando;
d. il beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;
e. nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quanto previsto nella domanda presentata, per la parte di spesa coinvolta e a condizione che la parte di progetto non conforme non sia tale da inficiare l'intera programmazione;
f. in ogni altro caso previsto dal presente bando.

Art. 22 - Procedura di revoca del contributo

Il procedimento di revoca del contributo si svolge attraverso le seguenti fasi:

- prima dell'adozione del provvedimento di revoca verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 contenente le motivazioni che giustificano la revoca stessa;
- entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di revoca il beneficiario ha la facoltà di presentare al Servizio regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale;
- trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di revoca, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, si procederà all'adozione del provvedimento di revoca del contributo.

Art. 23 - Pubblicazione ai sensi degli artt.26 e 27 del D. Lgs.33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. N 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Art. 24 - Informazioni generali sul bando

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://imprese.regione.emilia-romagna.it, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario;
- E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

Art. 25 - Informazioni sul procedimento amministrativo

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della proposta di concessione dei contributi da formulare alla Giunta Regionale nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti, del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni corredate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile e della liquidazione dei contributi.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

Art. 26 - Informativa per il trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016)

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare programmi ammissibili ai sensi di quanto previsto dal bando;
b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
b) l'importo del contributo concesso;
c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile del SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/829

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/829

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi